



DOGAT - Via Galilei 20 - BOLZANO Centro Comm. Twenty
aperto lun. - ven. 09.00-20.00 dom. 10.00 - 19.00

SPETTACOLI Da giovedì torna Bolzano Danza con i suoi "Beautiful Strangers" ■ MIMMI A PAGINA 12

ALTO ADIGE



DOGAT - Via Galilei 20 - BOLZANO Centro Comm. Twenty
aperto lun. - ven. 09.00-20.00 dom. 10.00 - 19.00

€ 1,20 ANNO 71 (CXXX) - N° 165

Poste Italiane SpA - spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, Cns BOLZANO

MARTEDÌ 12 LUGLIO 2016

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE:
VIA ALESSANDRO VOLTA 10 ■ 39100 BOLZANO ■ TEL: 0471/904111

TRENTINO

bolzano@altoadige.it ■ www.altoadige.it



LA NOSTRA CAMPAGNA

Mario Tozzi: «Sui passi ticket e numero chiuso»

■ A PAGINA 24



L'INTERVISTA

Il celebre geologo
«Modello Pianosa
unica soluzione»

di Antonella Mattioli

Mario Tozzi, geologo e divulgatore, ha le idee chiare sui passi.

■ A PAGINA 24

LE AUTONOMIE I REFERENDUM E I MALI MINORI

di Antonio Scaglia

La politica ha sempre accusato il popolo, peraltro fondamento della sua legittimazione, di svilire i ponderosi problemi e di dedicarsi invece ai divertimenti, ai privati interessi e ai giochi.

È vero che chi governò Roma, repubblica e impero, sempre distinse la plebe dal popolo, costituito da coloro che sono soggetti veri della politica. A tutti comunque la politica offrì in abbondanza «pane e giochi» (panem et circenses), tanto che si giunse, in un certo periodo dell'impero, ad avere giochi per metà dei giorni dell'anno.

■ SEGUE A PAGINA 11

L'EUTANASIA E LE DOMANDE SEMPRE APERTE

di Patrizia Belli

Nel leggere il dibattito avviato da questo quotidiano sull'eutanasia (Mauro Marcantoni, Francesco Palermo e Piergiorgio Cattani) ho rivissuto uno degli episodi più duri a cui ho dovuto assistere. Circa 10 anni fa avevo una persona cara ricoverata in Ospedale a Trento. Strazianti, erano strazianti le sue urla di dolore. Chiedemmo più volte, con una insistenza che sfiorò anche punte di aggressività, le terapie antidolore; ancor oggi mi chiedo se furono quei farmaci a non essere sufficienti o se non venivano assimilati...

■ SEGUE A PAGINA 11

A22, muore quattordicenne

Si schianta un furgone, alla guida il fratello della vittima. ■ CONTI A PAG. 17

INTERVISTA ESCLUSIVA AD ALEX SCHWAZER

«Io sono pulito, voglio andare alle Olimpiadi»



«Sto vivendo un incubo, è la peggior cosa che poteva succedermi. Non ho assunto doping, sono pulito e per questo voglio andare alle Olimpiadi. Ci credo ancora». Alex Schwazer ha deciso di lottare fino a quando sarà emersa tutta la verità di questo caso che col trascorrere dei giorni diventa sempre più intricato. ■ MARANGONI A PAGINA 35

GLI ESAMI DI MATURITÀ

Al "Carducci" e al "Torricelli" sono in sette a strappare il 100

■ A PAGINA 20

MERANO

Ceneri dei defunti disperse tra gli alberi dei nuovi nati

■ ROSSI A PAGINA 30

NELLE CRONACHE

LA SENTENZA

■ A PAGINA 18

Autista pedofilo condannato a 3 anni e 4 mesi

L'autista dello scuolabus arrestato nei mesi scorsi con l'accusa di atti di pedofilia nei confronti di tre tredicenni, se l'è cavata con una condanna a tre anni e quattro mesi di reclusione.

BLOCCATO MOLESTATORE

■ A PAG. 21

Pachistano salva Coppietta sulla linea bus

L'AEROPORTO

■ BONA A PAG. 20

Abd, si dimette tutto il cda Futuro incerto

SHOPPING SERALE
nelle città e nei paesi dell'Alto Adige

Tutte le serate prolungate di shopping estate 2016:
unione-bz.it/shoppingserale

Buon divertimento!

hds unione

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE

ANCHE A BOLZANO

La mamma parcheggia gratis
Per chi ha bimbi fino a 1 anno, 2 ore senza pagare in zona blu

Un mese fa l'ha fatto la giunta comunale di Egna e qualcuno ha chiesto al sindaco se un'esonazione simile non si potesse adottare anche a Bolzano. Caramaschi ci ha pensato un paio di giorni, poi ieri mattina, ha portato in giunta la proposta di parcheggio gratis negli spazi blu per le donne incinte e le mamme di bimbi piccoli.

LETTERA ALL'UOMO UCCISO A FERMO

SIAMO DIVERSI
di Renzo Fracalossi

CARO EMMANUEL, L'ITALIA NON È COSÌ

Caro Emmanuel, provo, con fatica, a dirTi alcune misere parole, adesso che non sei più. Provo, perché conosco i limiti della parola, che, davanti a tanto inutile odio diventa vana ed insufficiente.

■ SEGUE A PAGINA 10

■ A PAGINA 19

SHOPPING SERALE
nelle città e nei paesi dell'Alto Adige

Tutte le serate prolungate di shopping estate 2016:
unione-bz.it/shoppingserale

Buon divertimento!

hds unione

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE

LA RUBRICA

MEDICINA E DINTORNI

L'IMMORTALITÀ
NELLA CORSA ALLA
PRESIDENZA USA

di Giorgio Dobrilla

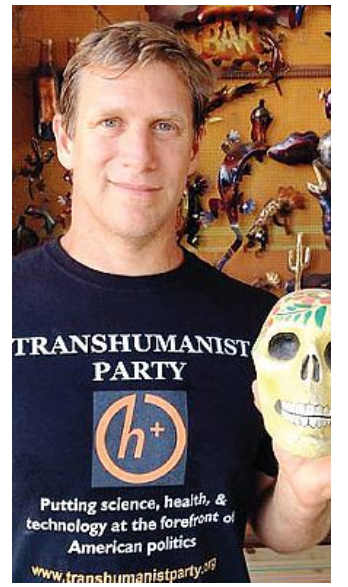


Nel bene e nel male gli americani ci sorprendono sempre e non è un caso se per sottolineare le loro stravaganze si è coniato il termine "americanate". Tuttavia, verrebbe da pensare che nelle cose più serie, come le elezioni presidenziali, la stravaganza lasci il posto a un maggior rigore anche formale. E "invece no", tra coloro che corrono per la Presidenza c'è ad esempio Donald Trump, miliardario irruente e ineffabile, quasi simpatico per la sua palese rozzezza politica. Invece di volare alto prospettando azioni equilibrate per affrontare problemi gravi interni e internazionali, il nostro tycoon auspica solo soluzioni drastiche che rassomigliano più a operazioni belliche (di fatto irrealizza-

bili) che a soluzioni politiche. Solo lui, nell'arco di qualche giorno, poteva litigare con il Papa e ripescare frasi e toni di Benito Mussolini. Ma vera americanate sembra essere la campagna elettorale di un concorrente poco noto in Europa e sicuramente perdente. Mi riferisco a Zoltan Istvan (nella foto), scrittore di fantascienza, (auto)consideratosi futurologo, collaboratore freelance di Huffington Post e del National Geographic. Questo giovane candidato del '73 per ambire alla presidenza degli Stati Uniti ha fondato il Partito del "Transumanesimo", termine coniato da J. Huxley già nel 1957 per indicare "l'uomo che rimane umano, ma che trascende se stesso, realizzando le nuove possibilità della sua natu-

ra umana". In termini meno confusi, i progressi tecnoscientifici potrebbero potenziare gli aspetti positivi della condizione umana e annullare quelli negativi come malattie, invecchiamento e morte. Ma che c'entra questo movimento con la campagna elettorale per la Presidenza Usa? C'entra perché Zoltan Istvan fa balenare la possibilità di potenziare la ricerca soprattutto sulla "cronicità", ossia sull'uso delle bassissime temperature per mantenere intatti i corpi surgelati dei deceduti fino al momento in cui si sarà scoperto come curare la causa del loro decesso. Insomma, una campagna per l'immortalità, anche se non immediata. A far circolare il programma del futurologo è che fino a oggi questa

conservazione con "risveglio" in perfette condizioni risulta impossibile. La rivista *Cryobiology* segnala una nuova tecnica che consente di riportare a temperatura ambiente senza danni il cervello, ma quello di conigli ibernati a -135, ed è ancora troppo poco. Due riflessioni a caldo: ce lo vedremo un presidente degli Stati Uniti che ha in programma l'immortalità futura dell'uomo più che la riduzione attuale di morti per guerre e denutrizione? Secondo, dati i drammi cui stiamo assistendo, siamo veramente certi che sarebbe un bene ritornare in questo mondo? Eppure, c'è già una cinquantina di ibernati in azoto liquido negli Stati Uniti (un po' pochini per garantire l'elezione a Presidente!).



anche qui molto vicino a noi. Leggiamo e assistiamo a scene di violenza, a episodi di soprusi e riusciamo a rimanere distaccati, indifferenti. Forse finché non tocca noi direttamente o le persone vicino a noi. Allora ci indigniamo, magari proviamo a reagire. Protestiamo e ci ribelliamo se ce la facciamo. Ma sempre più raramente troviamo ascolto, comprensione e aiuto. Se troviamo dentro di noi il coraggio di denunciare, siamo sempre più spesso zittiti, anche minacciati. E vedo così intorno a me "muri del silenzio", e persone sempre più fragili e impotenti che la nostra società "non civile" anziché aiutare, contribuisce invece ad annientare. Noto e osservo giovani e meno giovani, non a caso intelligenti e sensibili, letteralmente schiacciate da questa tendenza gran poco inclusiva, da questa non comunità, indifferente e così violenta. Soffri? Hai dei problemi? Non ti piace e non accetti questo sistema? Allora beccati questa "pillola"; così forse placiamo il tuo dolore, te stai tranquillo e non sei più un problema e non ci induci a riflettere su chi sia il problema e quali siano in verità i nostri problemi... Ho sempre avuto una visione positiva dell'esistenza umana e cerco di mantenerla, ma con un'enorme fatica. Soprattutto come madre sola e dopo una serie infinita di esperienze vissute: di episodi razzisti, di pura e vergognosa cattiveria, di atti perpetuati (anche da persone insospettabili) sulla pelle di chi è colpevole di avere un colore diverso dal gruppo predominante; mi stanno tristemente abbandonando la speranza e la fiducia che l'umanità possa ritornare e svilupparsi dentro tutti i nostri cuori. Perché tristemente e vergognosamente questo accade a Fermo, e accade in tante altre parti del mondo, ma accade anche qui a Bolzano...

Sonia Simonitto

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA/ANTONIO SCAGLIA

LE AUTONOMIE
I REFERENDUM
E I MALI MINORI

I giochi fecero di Olimpia il simbolo del confronto atletico e dell'abilità competitiva, un simbolo che attraversò i secoli sino a noi.

I giochi continuano a suscitare interesse reso vivo dal fatto che gli atleti rappresentano la loro nazione, come a Olimpia rappresentavano le polis. Un'identificazione immediata e istintiva che si nutre del sentimento di appartenenza che richiama sentimenti, lingua, storia, glorie e frustrazioni vissute dal paese che gli atleti impersonano.

L'inno nazionale, i colori delle maglie, l'uso della bandiera e in specie il nome del paese producono una delle più diffuse e intense identificazioni patriottiche.

Se confrontiamo questo fenomeno di popolo con il disinteresse per la politica, una domanda si pone immediata. Perché nei giochi fra nazioni l'identificazione è così forte e il disinteresse e la disistima per la politica raggiunge livelli sempre più alti?

In Italia saremo chiamati, sembra a novembre, a votare sì o no alla proposta di modifica della costituzione, una modifica sulla quale l'attuale premier Renzi ha puntato per cambiare il paese riformando alcuni elementi politici strutturali. La fase di approvazione parlamentare di queste modifiche è stata lunga, dibattuta e complessa. Ora, il sì e il no al referendum stanno diventando un'impropria valutazione dell'adeguatezza o inadeguatezza del governo.

Vorrei toccare qui un aspet-



to emblematico di questa proposta di ammodernamento e riforma del nostro sistema politico.

L'obiettivo della governabilità è un elemento irrinunciabile ma esso non riguarda solo il governo centrale, tocca, in modo consistente e fondamentale, l'autogoverno regionale e locale, con particolare riferimento alle autonomie speciali. Queste ultime rappresentano l'esperienza avanzata della politica che intende affidare le decisioni di autogoverno ai popoli nelle sue forme più varie.

Il disegno di riforma costituzionale tocca le autonomie speciali in modo sostantivo sia per quanto concerne la dotazione finanziaria sia per ciò che riguarda le competenze delle autonomie locali. Nel nostro paese, l'autonomia regionale ha vissuto un'esperienza complicata e mai essa è riuscita a realizzarsi in modo sistematico. La riforma sottoposta a referendum popolare risente, da questo punto di vista, della frustrazione per un processo politico incompiuto.

Ciò che turba e lascia perplessi, se non delusi, è il tentativo insito nella riforma di indebolire le autonomie speciali rafforzando il centralismo statale quasi ciò fosse sinonimo di ordine, rigore, correttezza politica e amministrativa.

Siamo tutti convinti che riformare un sistema sociale e politico come il nostro sia un'impresa titanica. Forse, il vero punto di partenza è proprio decidere se le riforme debbano partire dallo Stato centrale o dalle comunità locali. Questo è il significato distintivo di una visione e di una vita politica che vive e si costruisce a partire dai soggetti vitali del paese, ovvero dalle forme comunitarie, associative e territoriali.

Le autonomie locali vanno senz'altro riformate, ma solo con l'obiettivo di rafforzarne l'autonomia e non ponendole forzatamente sotto una tutela centrale che le renda omogenee, sottomesse e immagine periferica dello stato. Al contrario, forti autonomie rendono migliore e efficiente lo stato stesso se quest'ultimo svolge il ruolo di una sinergia federale seguendo le strategie della sussidiarietà. Nutro seri dubbi che la riforma costituzionale sulla quale voteremo porti dentro di sé questo spirito. Sono tuttavia altrettanto dubbioso che se la riforma cadrà il vecchio sistema abbia la capacità di attuare questo progetto di autogoverno popolare.

Sceglieremo pertanto il meno peggio, nella convinzione che, comunque vada, questo tema dell'autonomia politica nella sussidiarietà debba assolutamente essere ripreso in mano perché senza di essa la governabilità diventa solo un marchingegno e una tecnica elettorale e parlamentare.

La vita politica popolare è ben altro, poiché essa esprime le aspirazioni, la vita come anche le dialettiche delle comunità e la loro stessa sopravvivenza.

Antonio Scaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA/PATRIZIA BELLI

L'EUTANASIA
E LE DOMANDE
SEMPRE APERTE

Non lo so, resta il fatto che mi scontrai con due problemi che ho vissuto più volte: la scarsa comunicazione medica e la scarsa attenzione da parte della comunità medico-scientifica al tema del dolore.

Ne parlo perché quell'esperienza mi segnò nel profondo e da allora mi interrogo continuamente sull'eutanasia e le sue declinazioni (attiva, passiva, suicidio assistito). Per paura del dolore? Certamente, ma non solo. Credo che accanto a una qualità della vita debba esserci anche una qualità della morte. Possiamo deciderlo noi? E se ci viene data questa possibilità, sappiamo scegliere nel giusto? Oppure nello spazio pre-morte, esiste davvero una soglia, un altro tempo che non può essere sondato? Ricordo un'intervista con il professor Veronesi che raccontava come molti malati terminali che da sani parlavano di staccare la spina, più si avvicinava la fine, più si davano coraggio, si autoilludevano, si aggrappavano alla vita. Credo non ci siano risposte nette. Eppure la mia formazione mi suggerisce che è giusto se possiamo scegliere come vivere, scegliere anche come morire. Perché non dovrebbe esistere accanto al diritto alla vita, un diritto alla morte? Il filosofo Hans Jonas lo teorizzò ritenendo che il diritto a morire è fondato sul più generale diritto di tutti i diritti dell'individuo, cito: "Correttamente e integralmente inteso, il diritto di vivere include anche il diritto di morire." L'interrogativo su come morire oggi è diventato impel-

lente a causa dei progressi medici. Pensiamo per esempio agli stati vegetativi, dove la scienza ha compiuto sviluppi immensi che l'hanno portata a essere in grado di prolungare in modo artificiale la vita con medicine, macchinari e altro.

Questo mutare del morire ci pone dinanzi a molti interrogativi. La fine della vita non segue più il suo corso naturale. Se ci pensiamo siamo dinanzi a un potere enorme. Un potere che decide per noi. E che ci spaventa. Sia chiaro però che la mia non è una accusa alla scienza semmai una constatazione; sono perfettamente consapevole che lo sviluppo della medicina offre grandi speranze a molti malati.

Ma tutti sappiamo che ci sono malattie che tolgono la dignità, ci sono casi dove non viene applicata - o non viene assimilata - un'adeguata cura per alleviare il dolore e mille, mille altre circostanze in cui la vita cessa di essere un valore.

Spero, lo spero vivamente, ora che il dibattito sulla fine della vita arriva in Parlamento, che ci sia una corretta informazione (sapevate per esempio che dal 2010 l'Istat non pubblica più la motivazione dei suicidi? Perché un numero rilevante era dovuto a malattia), che si lascino da parte le fazioni, gli orientamenti politici e religiosi e si parli solo di diritti civili e libertà individuali.

Chiudo con un pensiero che condivido e lo cito perché talvolta la letteratura sa raccontare perfettamente il nostro tempo. Ha scritto Isaac Asimov: "È solo nei confronti di altri essere umani che l'uomo è così crudele, da lasciare vivere tra atroci dolori, senza speranza, in una sorta di morte vivente".

Patrizia Belli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Affari — ALTO ADIGE —
COMPRO - VENDO - SCAMBIO

COUPON PER GLI ANNUNCI GRATUITI

nome cognome

telefono comune

e-mail

categoria n° testo

.....

.....

.....

..... prezzo €

Si prega di scrivere in stampatello

CATEGORIE GRATUITE

IMMOBILI VENDITA
1.01 Appartamenti e garage
1.02 Case e ville
1.03 Case vacanza

IMMOBILI CERCO
2.01 Appartamenti e garage
2.02 Case e ville
2.03 Case vacanza

IMMOBILI AFFITTO
3.01 Appartamenti e garage
3.02 Case e ville
3.03 Case vacanza

LAVORO OFFERTA
4.01 Operai e impiegati
4.02 Baby sitting
4.03 Assistenza domiciliare
4.04 Collaborazioni domestiche
4.05 Ripetizioni scolastiche
4.06 Traduzioni

LAVORO RICHIESTA
5.01 Operai e impiegati
5.02 Baby sitting
5.03 Assistenza domiciliare
5.04 Collaborazioni domestiche
5.05 Ripetizioni scolastiche
5.06 Traduzioni

AUTOMEZZI

6.01 Auto e accessori
6.02 Moto e accessori
6.03 Biciclette e accessori
6.04 Camper e caravan
6.05 Nautica
6.06 Macchinari agricoli

VACANZE E TEMPO LIBERO

8.01 Sport, accessori e attrezzature
8.02 Filatelia e numismatica
8.03 Fai da te, hobbistica
8.04 Fitness e corsi ballo
8.05 Bellezza, salute e benessere
8.06 Collezionismo e modellismo
8.08 Compagni di viaggio
8.09 Fiori, piante e giardinaggio
8.10 Gioielli, bigiotteria e orologi

MERCATINO

13.01 Abbigliamento e accessori
13.02 Animali regalo, scambio, cerco
13.03 Arredamento
13.04 Arte, antiquariato e modernariato
13.05 Strumenti musicali, vinile e cd
13.06 Telefonia e Hi-tech
13.07 TV, computer e videogiochi
13.08 Libri e fumetti
13.09 Fotografia e Video

13.10 Articoli per bambini
13.11 Elettrodomestici e utensili da lavoro
13.12 Edilizia, materiali e accessori

VARIE

14.01 Perso e trovato
14.03 Servizi sociali e circoli
14.04 Stufe, caldaie e boiler
14.05 Utensili per la cantina
14.06 Altri servizi

CATEGORIE A PAGAMENTO

IMMOBILI VENDITA
1.04 Negozi e uffici
1.05 Terreni e capannoni

IMMOBILI CERCO
2.04 Negozi e uffici
2.05 Terreni e capannoni

IMMOBILI AFFITTO
3.04 Negozi e uffici
3.05 Terreni e capannoni

7.00 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

VACANZE E TEMPO LIBERO
8.07 Alberghi e Pensioni

9.00 Finanziamenti

10.00 Comunicazioni personali

11.00 Matrimoniali
12.00 Attività cessioni/acquisti
14.02 Varie - Servizi artigianali

Compila il coupon e invia via fax allo 0471.976563 attivo dal lunedì al venerdì ore ufficio oppure ritagliato dal giornale e spedisilo o consegnalo presso il quotidiano "Alto Adige" - Via A. Volta, 10 - Bolzano
Gli annunci sono gratuiti per i privati secondo le categorie previste. Regolamento disponibile sul sito <http://affari.altoadige.it>

Per gli annunci a pagamento:

A. Manzoni & C. SpA - Bolzano, via A. Volta n. 10 - Tel. 0471.307911 - Fax 0471.976563 - Trento, viale Sanseverino n. 29 - Tel. 0461.383711